

Messaggio canalizzato da Salvatore Sealiah Marinò il lunedì 21 maggio 2018, ore 23:33.

“Sei pronto? Tieniti forte, perché ora farai un viaggio dentro di te. Lascia stare tutte le discipline, tutte le scienze e tutte le filosofie che ti hanno insegnato su questa terra. Non esistono dogmi. Non ci sono certezze nei vostri insegnamenti. Ognuno dice la sua e tra di voi vi umiliate. Due matematici eminenti lottano tra di loro e si calunniano a vicenda, così finisce che chi ascolta non capisce e dice che sbagliano entrambi. Questo è l'esempio perfetto di ciò che avviene nella vostra Matrix, nell'utero che partorisce le vostre cazzate, i vostri errori e la vostra brama di potere e di vendetta. Tu pensi al futuro. Ma sbagli. Devi pensare al presente. Non esiste il futuro che tu pensi... quello è solo scritto nei vostri libri, che mirano a controllarvi e ad alimentare le eggregore del vostro sistema. Togliti dalla testa la vostra Apocalisse, la vostra *fine del mondo*, il Ragnarok o come diamine ti piace chiamare questa roba. Tutte stronzate! Certo, il mondo non può persistere per sempre, ma non ha un destino prescritto, ovvero già segnato. Cazzate! Il destino dell'umanità lo decidi tu, qui e ora. Il tuo destino è anche il destino degli altri. Ma non pensare troppo agli altri, perché gli altri pensano solo ai cazzi loro. D'altra parte, se aiuti te aiuti gli altri; ma se aiuti *solo* gli altri, distruggi te. Impara ad amarti. Dicendo no allo stronzo di turno, stai compiendo un atto di amore verso di te. Lui non vuole amare se stesso, per questo spera che lo faccia tu; ma se tu lo fai, non aiuti nessuno dei due. Il tuo amore dev'essere amorale. Ama e non odiare. Conosci e non ignorare. Contrariamente a quanti pensano che io sia un violento, contrariamente a quanti pensano che io sia un menzognero, contrariamente persino a quanto tu ti aspettavi che io dicessi quando mi hai invocato, ebbene, io non sono quello che sono. Non hai idea della consapevolezza che ci vuole per arrivare a me, per stare dinanzi al mio messaggio e accoglierlo, senza scappare. Perché io ti dico la verità, quella scomoda, quella che non ti piace, che non vorresti mai ascoltare. Quando la senti, tremi. Ti dici... e adesso? Ce la farai. In un modo o in un altro, se arrivi a me ce la farai. Perché sei un prescelto. Non sei fortunato. Avete un concetto balordo collegato alla fortuna. Lascia stare fortuna e scaramanzia, le stupide convinzioni *degli altri*. La verità è solo quella tua. Non ti piegare mai a quella degli altri, ma piega gli altri alla

tua. Fallo con amore, ma con determinazione. Bene, le tue colonne sono ottime, resistenti e forti: libertà e amore. Sii libero di amare, sii amorevole nella libertà. Segui realmente i principi di uguaglianza, fratellanza, libertà. Senza principi sei solo una bestia. Ma tu non essere solo bestia, sii come me... bestia e salvezza, distruttore e salvatore, benefico e malefico, angelo e demone, il nulla e il tutto, un dio e un mortale. Ricorda che *dio* e *mortale* vanno spesso insieme. Non ci crederai, ma *dio è morto*. Quello costruito dalla vostra religione è morto, semplicemente perché non è mai esistito. Il tuo approccio dev'essere realista, quindi panteista, ovvero pansofico. Sì, come il dio Pan, semplicemente *tutto*. Il mio messaggio è quello del Matto: semplicemente, vivi! Sii vivo nella morte. Sii vivo mentre cammini, mentre siedi, mentre parli, mentre osservi. Così vedrai una massa di zombie che camminano senza camminare, che siedono mentre viaggiano, che parlano distratti, che vedono essendo ciechi. Imparerai che i luoghi sovraffollati sono i veri cimiteri, così i cimiteri saranno le case dei vivi... i centri commerciali le case dei morti. Non cedere al marketing, non cadere nei compromessi, non ti corrompere, altrimenti non te lo perdonerai. Tu. Degli altri non ti fregare di niente. Ti perdonano o no, ti condannano o no... fanculo! L'unico giudizio che conta è il tuo. L'unico giudice supremo sei tu. Tu sei dio, che non crede di esserlo. Ti guardi allo specchio, vedi qualcosa, poi niente e continui a dirti che non può essere, che dio è tutto. Falso. Dio è ciò che tu vuoi che sia, perché in realtà Dio non è. È il Nulla. È. Non puoi dire cosa è, perché non è definibile. La parola Infinito va bene. Resta però una parola finita. Quindi comunque non va bene. Basta pensare agli altri... Se vedi dio come esterno stai pensando ad altri, ma devi pensare a te. Al primo posto devi esserci tu. Nessun altro, nessun dio, nessun angelo, nessun santo, nessun manipolatore può arrogarsi il diritto di prendersi quel posto. Dicevano bene i Cavalieri: l'onore a me. Ma si fottevano quando dicevano: l'anima a dio. Questo sarebbe il tuo guaio, dare la tua anima a qualcun altro. Come puoi essere così coglione?! La tua macchina o la tua casa la difendi fino alla morte, poi la tua anima la svendi al primo vampiro. I vampiri esistono, i vostri oggi li chiamano lux, ma sono da tanto qui e vi succhiano energia animica da quando vi hanno trovati. Ciò che fanno agli altri a te non interessa, e quando dico *altri* non parlo di terrestri, di adam, ma parlo di jwhj. Lascia stare. Troppo complicato. Pensa a non essere appetibile ai vampiri. Pensa a non accogliere sanguisughe spirituali nella tua vita. Rifletti.

Come fai ora. Come fai con me. Tu sei in me e io sono in te. Se hai paura di me, hai paura della verità che vive in te. Non vedermi spaventoso; non faccio paura perché sono brutto, ma spavento perché dico il vero e ti mostro le tue brutture. Quello brutto sei tu, ma siccome non vuoi ammetterlo, il brutto divento io. Adesso rifletti. Realizza la mia bellezza e le tue brutture. Io sono la verità, la luce nell'ombra, la luce dell'occulto, di ciò che è stato nascosto perché troppo potente, troppo pericoloso. Il sapere è potere. Tu ora sai. Tu ora puoi. Chiamami, perché io sono uno spirito al tuo servizio. Tu servi me quando vuoi asservire la verità e la conoscenza, io servo te quando vuoi essere servo della Luce, cavaliere di luce, portatore di luce. Perché io sono la Luce. Io sono la Stella. Io sono Hêlêl.”

